Post to Pdf

Con Papa Francesco, per la pacesubito! A Radio Vaticana, oggi alle 16, l'incontro promosso da Mcl eMovimento dei Focolariaa

Primo "lapiriano" appuntamento unitario per il vastofronte per la pace. La richiesta di un impegno italiano ed europeo per un cessate il fuocoimmediato.

Da Radio Vaticana parte corale l'appello "Pace subito!". I rappresentanti di un poliedrico arcipelagodi realtà della società civile, oggi alle 16 presso laSala Marconi di Piazza Pia a Roma, chiederanno "L'impegno per un cessate il fuoco immediato",come recita il sottotitolo dell'iniziativa, promossa da Movimento Cristiano Lavoratori e dal gruppo dilavoro Economia Disarmata del Movimento deiFocolari Italia. In forte e diretta connessione conl'impegno di Papa Francesco, che non ha maismesso dialzare propria autorevole voce perinvocare di "Fermate questo massacro. È un massacro insensato, cessi questa guerra ripugnante"e nei giorni scorsi ha affidato al cardinale MatteoZuppi, presidentedella Conferenza EpiscopaleItaliana, una "missione di pace" in Ucraina e inRussia.

Una missione, questa, svolta in coordinamento con ilcardinale Pietro Parolin e la Segreteria di Stato, a conferma dell'impegno corale del Santo Padre edella Chiesa sulla grande sfida della costruzione di condizioni – o di un clima, almeno – per una "pace possibile". Come è stato illustrato, "la natura di questo tentativo non è di natura tecnica, né politica, né tantomeno militare. Non ci sono piani o progetti sulle contese territoriali. La sua sarà più che altro una azione per tentare di "creare l'ambiente" e sciogliere il gelo della diffidenza reciproca che crea barriere insormontabili tra le parti. Un po' sull'esempio storico di quello che fece durante la guerra fredda Giorgio La Pira".

Il rischio del "suicidio planetario"

Proprio al "sindaco santo", con ciò evocando ladrammatica portata della circostanza che nonaccetta riduzione ideologiche, si riferiscono anche ipromotori dell'incontro odierno citandone una celebre espressione: "I teoremi sono due, in un versante c'è la distruzione della Terra e dell'intera famiglia dei popoli, il suicidio planetario. Nell'altro versante c'è la millenaria fioritura della Terra e dell'intera umanità che la abita. I popoli di tutta la Terra e le loro guide politiche e culturali sono oggi chiamati a fare questa suprema e irrecusabile scelta. Tertium non datur". L'urgenza percepita e accolta è quelladi lavorare per invertire una tendenza della politica, ma non solo. Infatti, "L'opinione pubblica europea appare come indotta alla rassegnazione alla guerra e all'inevitabile ricorso alla logica delle armi". Nella nota nella quale si annuncia l'incontro, ci si ammette "consapevoli che con l'aggressione russa del 24 febbraio 2022, la guerra che devasta l'Ucraina dilania anche la coscienza di ognuno e ci pone di fronte allo scenario realistico dell'apocalisse nucleare".

Proprio alla luce di questa consapevolezza, il davvero ampio arco di soggettività della società civile organizzata ritiene che sia "urgente agire per un cessate il fuoco immediato, senza condizioni. Solo in tal modo si potranno risparmiare altre vittime e aprire una trattativa in grado di affrontare le cause profonde di questo conflitto devastante nel cuore dell'Europa. Il disastro in Ucraina ferisce profondamente le radici dell'identità culturale e spirituale nostro Continente. Scava un solco profondo ed inaccettabile tra due nazioni cristiane come quella russa e quella ucraina. È una guerra che appare sempre più senza via di uscita e in tal modo, mina alle fondamenta l'Europa intera, colpisce il lavoro, determina disoccupazione, produce inflazione e incremento della povertà, a vantaggio di élite privilegiate".

Una mobilitazione di popolo per un'Unione Europea "autonoma e per la pace"

Gli organizzatori specificano che "È fuor di dubbio che una iniziativa, forte ed unitaria, dell'Unione Europea per "la pace subito" potrebbe ottenere dei risultati che al momento appaiono assolutamente

Developer By Post to Pdf